

Susa, un bilancio di tagli e di polemiche sulla To-Lione

SUSA approva a maggioranza il rendiconto di bilancio 2011, fortemente condizionato dai tagli agli enti locali e dal patto di stabilità, come accade per quasi tutte le gestioni amministrative dei Comuni. Le spese correnti incidono per oltre il 78 per cento sulla spesa complessiva e l'avanzo di amministrazione è di circa un milione 300mila euro. La discussione in consiglio si è trasformata in un'occasione per discutere nuovamente su alcuni dei punti caldi dell'attualità cittadina tra cui prende posto anche la questione Tav e il previsto impatto sulle frazioni e sulla città tutta. La giunta è accusata dalla minoranza, per voce di Luigi Beltrame, di un *«totale immobilismo, dimostrato anche da una programmazione praticamente identica a quella degli anni scorsi»*.

«L'impegno e la salvaguardia delle norme ci hanno permesso di far partire i lavori come da nostro programma amministrativo - ha puntualizzato il sindaco Gemma Amprino - Ne sono esempi la sistemazione della scuola di via Mazzini, la rimozione dei tetti in eternit, il rifacimento della pavimentazione del centro e il ripristino della biblioteca. Anche sul Tav abbiamo lavorato per ridurre al minimo gli interventi che penalizzano le abitazioni, tenendo sempre presente che l'opera non è stata decisa da questa amministrazione». **P.Mein.**